

## Assemblea ALPA 2019 a Castel San Pietro

L'Annuale assemblea dell'Alleanza Patriziale Ticinese (ALPA) si è svolta a Castel San Pietro il 25 maggio 2019. Erano presenti 220 persone, a rappresentare 93 patriziati, con 160 delegati. Presenti tra le autorità cantonali e locali il consigliere di stato Norman Gobbi, il presidente del Gran Consiglio Ticinese Claudio Franscella, il Consigliere Nazionale Marco Romano. I lavori assembleari sono stati diretti dal presidente dell'ALPA Tiziano Zanetti. La giornata è stata organizzata dai Patriziati della Valle di Muggio: Bruzella, Cabbio, Castel SanPietro, Morbio Superiore e Muggio.

In apertura di seduta, dopo i saluti di rito da parte del Comitato di organizzazione, Loris Spinelli ha presentato le 5 realtà patriziali della valle, evidenziandone le caratteristiche, e la vastità del loro territorio.

Il presidente del Gran Consiglio ticinese Claudio Franscella ha sottolineato il fatto che "Essere patrizi in Ticino non è solo un privilegio, è pure un impegno sociale e istituzionale, una responsabilità nel mantenere vivo il passato e la nostra storia e una dedizione collettiva di servizio pubblico a livello locale a favore di tutta la comunità. Siete nel pieno dell'era dei Patriziati-imprenditori dove cercate di utilizzare in maniera redditizia le vostre proprietà fondiarie generando un indotto finanziario e anche un miglioramento del nostro territorio."

Il saluto del Comitato centrale della Federazione Svizzera dei Patriziati è stato portato da Gaspard Studer, membro di comitato.

Il Consigliere di Stato Norman Gobbi, sempre molto attento e vicino alla realtà patriziale, ha evidenziato aspetti molto importanti: "Prendo spunto da un dato di fatto incontestabile: il Patriziato continua a rimanere un punto fermo nel quadro istituzionale ticinese e piace alla classe politica cantonale. Dico questo, forte del sostegno che la recente revisione parziale della Legge organica patriziale ha ottenuto davanti al Gran Consiglio. Modifiche legislative accolte all'unanimità dal Parlamento, segno che quanto viene portato avanti trova i favori e un convinto sostegno. ... Il Patriziato – lo voglio ribadire a chiare lettere – dovrà sempre mantenere le sue due caratteristiche che ne definiscono la natura stessa: avere cura e promuovere il territorio che ancestralmente è chiamato ad amministrare, ed essere custode nel solco della tradizione dell'identità e cultura locale."

Il tema della revisione parziale della Legge organica patriziale è stato un punto importante anche nella relazione del presidente dell'ALPA Tiziano Zanetti: "L'approvazione all'unanimità da parte del Gran Consiglio è anche dovuta al contributo dei singoli Patriziati, grazie all'importante ingaggio in fase di consultazione preventiva delle modifiche." Zanetti sottolinea anche "il ruolo attivo dei Patriziati che si stanno mostrando in gran parte sempre più forti anche verso l'autorità cantonale, riuscendo a raggiungere quelle visioni di alcuni anni or sono, dove vi è stato un importante cambio di rotta verso una nuova dimensione dei Patriziati stessi, nel lavoro mirato alla conservazione e alla promozione del nostro patrimonio territoriale." La relazione presidenziale ha toccato pure il tema dell'aggiornamento dello studio strategico sui Patriziati del 2009. "Si tratterà di capire quali sono stati gli effetti dopo l'introduzione del Fondo per la gestione del territorio o se vi sono situazioni particolari che possono essere migliorate in modo anche d'identificare dei progetti strategici per valorizzare in maniera appropriata il Patriziato ticinese. Questa necessità è dettata dalla consapevolezza che in questi dieci anni vi sono stati degli importanti mutamenti e anche la realtà patriziale del nostro Cantone è andata modificandosi. Ciò potrebbe portare a degli aggiustamenti in alcuni ambiti ma anche a delle importanti opportunità per l'entità patriziale, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente gli Enti patriziali. L'ALPA è

coinvolta in questo nuovo studio strategico all'interno di un'apposita commissione istituita ad hoc. Dopo questo studio si vorrebbe poi partire con un'ulteriore miglioramento dell'offerta per le Amministrazioni patriziali: la creazione dell'elenco elettronico dei Patrizi ticinesi, deciso nell'ambito della revisione parziale della LOP.”

Per la Rivista Patriziale Ticinese, il redattore responsabile Gustavo Filliger ha fornito i dati statistici del trimestrale dell'ALPA: abbonati sostanzialmente stabili, attorno alle 2000 unità, tiratura leggermente aumentata a 3200 copie per numero e prezzo dell'abbonamento fermo da parecchi anni a 20 franchi all'anno.

Patrizia Gobbi, rappresentante ALPA nella Commissione del Fondo di aiuto e del Fondo per la gestione del territorio ha informato sui sussidi erogati nel 2018: complessivamente quasi 800 mila franchi.

Carlo Scheggia, rappresentante ALPA in seno a Federlegno.ch, ha evidenziato lo sforzo di promuovere il legno quale materiale da costruzione e d'energia. Uno sforzo che coinvolge in maniera sempre più marcata tutta la filiera, con la possibilità di lavorare spalla a spalla tra operatori di diversi ambiti: impresario forestale, segantino e falegname, carpentiere. Questo ha dato anche risultati pratici di rilievo: citiamo soltanto il progetto dei lamellari di castagno, che ha impegnato costantemente Federlegno.ch negli ultimi 3 anni, dovendosi così confrontare con il mondo produttivo.

Per l'associazione svizzera per un territorio senza grandi predatori, Germano Mattei ha riportato l'attenzione sui pericoli legati alla presenza dei lupi sul territorio cantonale.

I conti consuntivi 2018 e i preventivi 2019 dell'Alleanza Patriziale Ticinese sono stati presentati dal segretario e contabile dell'ALPA Gianfranco Poli. I conti sono stati approvati all'unanimità, come pure tutte le relazioni presentate nel corso dell'Assemblea. L'ALPA ha un consuntivo di spese di oltre 110'000 franchi e quest'anno ha chiuso con un leggero avanzo di esercizio di circa 4000 franchi.

Al termine dei lavori assembleari è stata designata la località che ospiterà l'Assemblea ALPA 2020.

L'Assemblea si svolgerà ad Airolo, organizzata dal locale Patriziato. La giornata assembleare è proseguita dopo mezzogiorno con l'aperitivo, il pranzo in comune a base di prodotti locali, un trio di musica nostrana e la partecipazione del Gruppo costumi Associazione pro Valle di Muggio. Il pomeriggio si è concluso con le visite guidate a scelta: Museo etnografico Valle di Muggio a Cabbio, Mulino di Bruzella a Bruzella, Vivaio cantonale di Lattecaldo a Morbio Superiore.